

Scienza/ Uso marijuana raddoppia rischio incidenti stradali

ROMA 11.10.2011 - Il consumo di marijuana raddoppia il rischio di incidenti stradali: a sostenerlo sono i ricercatori della Columbia University Mailman School of Public Health guidati da Guohua Li che per giungere al risultato - pubblicato su "Epidemiologic Reviews" - hanno effettuato una revisione di nove studi diversi condotti sull'argomento. I ricercatori hanno scoperto che i conducenti che risultano positivi all'uso di marijuana nelle prime tre ore dal consumo hanno il doppio delle probabilità di essere coinvolti in incidenti automobilistici rispetto agli altri guidatori. In particolare gli studiosi spiegano che risultati molto simili sono stati registrati in 8 dei 9 studi esaminati, e che solo uno studio thailandese - che ha fatto però registrare un limitato uso della sostanza - ha dato vita a risultati differenti. L'analisi ha messo in evidenza anche che il 28% dei conducenti coinvolti in incidenti mortali e oltre l'11% dei guidatori di veicoli sono risultati positivi ai test per l'uso di alcol e sostanze stupefacenti, e che la marijuana è la sostanza che è stata più frequentemente rilevata.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

La sicurezza stradale entra nelle scuole italiane

Siglato un protocollo d'intesa tra il gruppo Pirelli e i ministeri dell'Interno e dell'Istruzione per lo sviluppo di attività congiunte finalizzate alla riduzione degli incidenti stradali. L'iniziativa illustrata presso la Camera dei Deputati alla presenza dei ministri Maroni e Gelmini

11.10.2011 - Individuare e sostenere progetti e iniziative congiunte che mirino, attraverso campagne di informazione e di formazione, a sensibilizzare sul tema della sicurezza stradale gli automobilisti italiani e, in particolare, i neo-patentati e gli studenti delle scuole medie superiori. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto oggi tra Pirelli, il ministero dell'Interno e il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, al termine del convegno *'Pirelli: l'impegno nella sicurezza stradale per i giovani'*, organizzato dal gruppo industriale in collaborazione con la Polizia stradale nella sala del Mappamondo presso la Camera dei Deputati. L'evento si è svolto alla presenza del ministro dell'Interno Roberto Maroni, del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca Mariastella Gelmini, del presidente di Pirelli & C. Marco Tronchetti Provera, del direttore della Polizia stradale Roberto Sgalla e del presidente della commissione Trasporti della Camera dei Deputati Mario Valducci. L'intesa, che prevede una collaborazione tra le parti della durata di almeno tre anni per lo sviluppo di progetti sulla sicurezza stradale, rientra tra le iniziative intraprese da Pirelli in tutti i Paesi europei per contribuire alla riduzione degli incidenti legati alla circolazione dei veicoli, anche in ottemperanza dei principi della Carta europea sulla sicurezza stradale, la European Road Safety Charter, di cui il gruppo industriale è firmatario. La sigla del protocollo è stata accompagnata dalla presentazione del primo progetto di divulgazione e sensibilizzazione nato dalla collaborazione di Pirelli con la Polizia di Stato: un video educativo che spiega l'importanza e la centralità del pneumatico per viaggiare in sicurezza. Il video sarà distribuito nelle scuole medie superiori, pubblicato sul sito del ministero dell'Interno e utilizzato come materiale didattico dal personale della Polizia di Stato. In particolare, i funzionari della Polizia Stradale presenteranno il filmato ai ragazzi nell'ambito delle lezioni sulla sicurezza stradale previste nelle scuole. L'immediatezza delle immagini e il linguaggio diretto sottolineano l'importanza del pneumatico ai fini della sicurezza sulle strade, ponendo l'accento sulla corretta manutenzione, sull'appropriato uso delle gomme e sulla necessità di scegliere la copertura adeguata in base alle caratteristiche dell'auto e alle condizioni di utilizzo, come per esempio i pneumatici invernali nelle stagioni più fredde. Sarà, inoltre, utilizzato dalla Polizia di Stato come strumento formativo per i propri operatori e nelle campagne di prevenzione a favore della sicurezza stradale nelle quali il dipartimento di Pubblica sicurezza del ministero dell'Interno è impegnato. Il filmato presentato oggi alla Camera è stato realizzato lo scorso aprile sulla pista Pirelli di Vizzola Ticino durante un'attività di formazione rivolta agli agenti della Polizia Stradale. Il corso ha coinvolto circa 50 agenti che, affiancati dai responsabili della

Sperimentazione Pirelli, hanno potuto verificare in pista e approfondire con lezioni teoriche il ruolo svolto dai pneumatici ai fini della sicurezza passiva: stabilità del veicolo, tenuta in curva, spazi di frenata. Oggetto del corso è stata, inoltre, la 'lettura' del pneumatico, ovvero la corretta identificazione delle caratteristiche strutturali e prestazionali riportate sul fianco di ogni copertura e nei libretti di circolazione: misure, indice di carico, codice di velocità, omologazione, pressione di gonfiaggio, profondità del battistrada.

Fonte della notizia: interno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Viabilità': traforo G.Sasso chiuso il 13 sera per una notte Da Teramo verso L'Aquila uscita obbligatoria a Colledara

PESCARA, 11 OTT - Il tunnel del Gran Sasso lungo la carreggiata Teramo-Roma della A/24 sarà chiuso dalle 22 di giovedì prossimo fino alle sei della mattina successiva a causa di urgenti lavori di manutenzione. Lo rende noto la concessionaria Strada dei Parchi. Per i veicoli provenienti da Teramo e diretti all'Aquila sarà disposta l'uscita obbligatoria allo svincolo di San Gabriele/Colledara.

Fonte della notizia: ansa.it

Guida la bicicletta ubriaco, stradale Teramo denuncia un uomo

PINETO (Teramo) 11.10.2011 - Un ciclista è stato denunciato dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza. L'uomo, lo scorso sabato, pedalava barcollando e zigzagando nel traffico tanto da attirare l'attenzione della polizia sulla strada statale 16, a Pineto (Teramo). Bloccato dalla pattuglia, gli agenti hanno sottoposto l'uomo alla prova dell'etilometro che confermava un tasso alcolico pari 1,74 nella prima prova e 1,84 nella seconda, facendo scattare la denuncia a piede libero. A proposito dei ciclisti, la polizia stradale raccomanda di assicurare la massima visibilità del mezzo, con l'uso delle luci prescritte, e del conducente con l'uso delle bretelle retroriflettenti ad alta visibilità, obbligatorie fuori dai centri abitati nelle ore serali e notturne; di procedere sempre su unica fila, mai affiancati anche se si tratta della passeggiata domenicale e di essere sempre in perfette condizioni psico-fisiche.

Fonte della notizia: agi.it

SCRIVONO DI NOI

Primo ufficiale donna a comando reparto carabinieri Umbria E' Giulia Maggi, alla testa del Norm di Spoleto

SPOLETO (PERUGIA), 11 OTT - Il tenente Giulia Maggi è il nuovo comandante del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Spoleto: è il primo ufficiale donna a comandare un reparto territoriale della Legione carabinieri Umbria, nonché la prima donna carabiniere della compagnia di Spoleto. La Maggi, coniugata, ha 34 anni, è originaria di Passignano sul Trasimeno ed è laureata in giurisprudenza all'università di Perugia. Proviene dalla Scuola marescialli e brigadieri dei carabinieri di Velletri.

Fonte della notizia: ansa.it

Droga: blitz Cc, sequestrati 200 kg marijuana, 7 arresti Stupefacente nascosto in tetto tir proveniente da Albania

ROMA, 11 OTT - I carabinieri di Roma hanno arrestato 7 persone in flagranza di reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, per avere importato un carico di 200 kg di marijuana del valore di 2 milioni di euro, occultati nelle paratie del tetto di un Tir refrigerato proveniente dall'Albania. Gli arresti sono stati eseguiti nella nottata di ieri a conclusione di un

lungo servizio di appostamento svolto dai militari del Nucleo Investigativo dei carabinieri di Roma.

Fonte della notizia: ansa.it

Sicurezza stradale: controlli CC, 9 denunce e 308 multe

ROMA, 11 OTT - Nove persone denunciate, 23 patenti e 15 carte di circolazione ritirate, 308 contravvenzioni al Codice della Strada elevate che hanno comportato la decurtazione di 650 punti dalle patenti, 28 i mezzi sottoposti a fermo e sequestro amministrativo. E' il bilancio dei servizi di controllo alla circolazione stradale da parte dei carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sulle principali vie di comunicazione della Capitale. I militari, avvalendosi degli etilometri e dei drug-test in dotazione, hanno effettuato numerosi accertamenti per verificare lo stato psico-fisico degli automobilisti. Le 9 persone denunciate sono state sorprese a guidare i rispettivi mezzi, auto o motocicli, con tassi alcolici superiori al consentito, o senza patente, perché mai conseguita o addirittura già revocata.

Fonte della notizia: ansa.it

Arezzo: ruba 200 litri di gasolio, arrestato

AREZZO, 11 ott. - (Adnkronos) - Un romeno di 39 anni e' stato arrestato dai carabinieri di Poppi, in collaborazione con quelli di Strada in Casentino (Arezzo), per il furto di 200 litri di gasolio avvenuto 5 ottobre scorso ai danni di un mezzo agricolo della Comunita' Montana del Casentino. I militari sono riusciti a sorprendere il romeno mentre si allontanava dalla zona dove era stato perpetrato il furto di gasolio, dopo aver caricato sulla sua auto 100 litri di gasolio contenuto due taniche, nascoste tra la vegetazione. I militari hanno anche effettuato anche una perquisizione presso la sua abitazione, rinvenendo altre due taniche da 50 litri ciascuna contenenti residui di gasolio. Oltre ad arrestare lo straniero e a recuperare parte della refurtiva, i carabinieri hanno denunciato a piede libero un altro cittadino romeno.

Fonte della notizia: Adnkronos

Romeno tentava rientrare in Italia nonostante divieto Bloccato a Ferneti, fu allontanato da prefetto Roma per 5 anni

TRIESTE, 11 OTT - Tentava di rientrare in Italia con quattro anni d'anticipo nonostante il divieto impostogli dalle autorità. Per questa ragione un cittadino romeno di 46 anni e' stato bloccato a Ferneti dagli agenti della IV Zona Polizia di Frontiera - Settore di Trieste. Un anno fa, l'uomo era stato allontanato dal Prefetto di Roma per motivi di pubblica sicurezza con divieto di reingresso per 5 anni. Il comunitario, che e' stato denunciato in stato di liberta' per violazione della misura di allontanamento e ha dovuto lasciare il Paese, era su un autobus romeno proveniente dalla Slovenia che e' stato fermato per un controllo dalla Polizia di Frontiera.

Fonte della notizia: ansa.it

Fanno pipì in strada durante la notte: multa da 500 euro per 10 persone La pattuglia anti-degrado urbano ha sanzionato persone di tutte le età, tra le quali una donna e un minorenne

TRIESTE 11.10.2011 - Hanno fatto pipì all'aperto, o meglio, in stradine appartate del centro storico di Trieste. Per questo una decina di persone è stata multata dalla polizia municipale della città: una sanzione piuttosto "salata" di 500 euro. Le multe sono state fatte durante i controlli di sabato notte della pattuglia anti-degrado urbano. Le persone multate sono triestine o comunque friulani, di tutte le età, tra le quali una donna e un minorenne.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Castiglion Fiorentino: i numeri del "blitz" della Forestale, fra tante polemiche

CASTIGLION FIORENTINO 11.10.2011 - 10 moto sequestrate perchè allontanate dal luogo di verifica e condotte senza carta di circolazione, fermo amministrativo per 10 mezzi senza targa appartenenti a non iscritti alla gara, una persona denunciata per interruzione di pubblico servizio, 8 denunciati per resistenza, due episodi accertati di resistenza e minaccia a pubblico ufficiale: sono i numeri esatti dell'operazione messa a segno dalla Forestale domenica scorsa a Castiglion Fiorentino nel corso della gara del campionato italiano di Enduro. Dati ufficializzati ieri dal Comando Provinciale e che quindi precisano le prime informazioni non ufficializzate diffuse anche dal nostro sito nelle ore immediatamente seguenti all'episodio. La Forestale ha anche ribadito anche di aver svolto interventi importanti sul fronte della sicurezza facendo allontanare alcuni cacciatori dalla zona del percorso. Intanto però il tema è stato al centro del dibattito pubblico nella giornata di ieri, fra interventi di forze politiche e vari spazi di discussione. In molti hanno ritenuto l'operazione come eccessivamente eclatante. Riguardo al tema delle targhe "incriminate" molti corridori hanno sostenuto il fatto che queste si erano semplicemente staccate per le scosse durante il circuito (otto di esse sarebbero state ritrovate poco dopo); secondo molti, inoltre, le stesse targhe rappresenterebbero un rischio per i piloti in gara, specie in caso di rovinosa caduta. Da questo punto di vista, però, si può pensare esclusivamente a suggerire una revisione generale dei regolamenti e delle regole del codice della strada quando applicate a delle gare che preveda particolari deroghe. Fortunatamente al di là delle polemiche restano, in positivo, i numeri di una manifestazione organizzata in modo inappuntabile dal locale motoclub che ha portato a Castiglion Fiorentino circa 1600 persone di cui il 60% ha alloggiato nelle strutture ricettive locali. In un momento durissimo come questo si tratta di una vera "manna" per Castiglioni ed è comprensibile la preoccupazione che il grande battage mediatico di queste ore possa mettere a rischio l'organizzazione, per il 2012, di un'analoga prova Enduro questa volta però per il ben più prestigioso campionato del mondo.

Fonte della notizia: valdichianaoggi.it

In auto avevano 16 chili di droga: arrestati due extracomunitari Il blitz è stato compiuto dagli agenti della Guardia di Finanza di Reggio. La droga è stata scoperta nel baule.

REGGIO 11.10.2011 - Sequestrati, dal Nucleo di Polizia Tributaria di Reggio, circa 16 chilogrammi di hashish ed arrestati due corrieri. L' intervento, effettuato nell'ambito di indagini su un traffico internazionale di stupefacenti, ha avuto origine nel tratto autostradale reggiano e si è concluso, anche per motivi legati alla sicurezza della circolazione stradale, nella zona artigianale di Cervia (Ravenna), dove i finanzieri hanno controllato un'autovettura con a bordo due cittadini nordafricani. In seguito all'ispezione del veicolo, è stato rinvenuto lo stupefacente, confezionato in 33 panetti, occultato nel vano portabagagli e sotto i sedili posteriori. I due occupanti dell'autovettura (Nouri Mourid, di anni 30 residente a Milano e Sahbaoui Ahmed, di anni 42, residente in provincia di Ravenna, entrambi con precedenti specifici) sono stati arrestati. Oltre allo stupefacente sono stati sequestrati tre telefoni cellulari, cinque sim card e l'autovettura utilizzata per il trasporto. Lo stupefacente era destinato ad una ramificata rete che opera in tutta la regione ed in altre aree del nord italia.

Fonte della notizia: gelocal.it

Furti di camion: arrestato romeno dopo un inseguimento nelle campagne Si era imbattuto della Polizia Stradale impegnata in controlli sulla ex SS11

MAGENTA 11.10.2011 - Arrestato dopo un inseguimento nei campi di Magenta. A San Vittore è finito un rumeno trovato alla guida di un camion rubato fuggito alla vista dei poliziotti. Giovedì notte gli agenti della Polizia Stradale di Magenta (nella foto la caserma di via Milano a Magenta) erano impegnati in un servizio di pattugliamento del territorio. Nella frazione di Pontenuovo, lungo la ex SS11, hanno fermato alcune auto per dei controlli. Finchè è arrivato l'autocarro condotto da V.C., 50enne romeno che non ha rispettato l'alt degli agenti. Ha

continuato la sua corsa per alcune centinaia di metri fino ad arrestare il mezzo a bordo strada. Quindi è sceso e si è messo a correre per le campagne che circondano Pontenuovo. Gli agenti non si sono dati per vinti e lo hanno tallonato. Fino a raggiungerlo e bloccarlo dopo pochi minuti di corsa. A quel punto il rumeno si è messo una mano sul petto accusando un malore accasciandosi. E' stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Fornaroli di Magenta e dimesso dopo essere stato sottoposto alle cure del caso. Dopo il piantonamento in ospedale è stato formalizzato l'arresto nei suoi confronti. Furto e ricettazione sono le accuse che gli vengono contestate. L'autocarro è risultato essere stato rubato qualche giorno fa a Fagnano Olona (Varese), mentre sull'escavatore anch'esso rubato, sono in corso accertamenti. L'arrestato è stato accompagnato alla Questura di Milano e trattenuto nelle camere di sicurezza fino al processo per direttissima tenutosi nella mattinata di sabato presso il tribunale milanese. Il giudice ha convalidato l'arresto e ne ha disposto il trasferimento in carcere. Le indagini della Polizia Stradale di Magenta stanno continuando. In particolare si dovrà capire se il rumeno arrestato a Magenta abbia fatto tutto da solo o se, invece, faccia parte di una organizzazione criminale dedita ai furti di mezzi pesanti nelle province di Varese e Milano e alla conseguente vendita degli stessi.

Fonte della notizia: cittaoggiweb.it

Droga: turisti inconsapevoli usati come corrieri, 30 arresti La banda agiva tra Piacenza, Pavia e Lodi; operazione Cc

PIACENZA 11.10.2011 - Offrivano ospitalità ai turisti in Marocco e, a loro insaputa, imbottivano le loro auto di droga che recuperavano una volta raggiunta l'Italia. Così una banda di trafficanti di origine marocchina riusciva ad alimentare un giro di cocaina e hascisc nel nord Italia, dove riuscivano a far arrivare circa 90 chilogrammi di stupefacenti ogni due giorni. I carabinieri del Comando provinciale di Piacenza hanno sgominato l'organizzazione, dedita al traffico di droga tra le province di Piacenza, Pavia e Lodi, effettuando decine di perquisizioni e arrestando trenta persone, tutte di origine marocchina.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Due bimbi davanti a scuola scappano via, 'acciuftati' da cc Allarme lanciato da madre; 'avevamo sonno' si sono giustificati

TREVISO, 11 OTT - Non volevano andare a scuola e così due bambini di sei e otto anni, sorella e fratello, sono fuggiti al controllo della madre e sono stati rintracciati un'ora dopo dai carabinieri. E' accaduto a Mogliano Veneto. I due bimbi sono stati accompagnati a scuola dalla madre, ma giunti al cancello d'ingresso anziché dirigersi verso le aule, con uno scatto sono fuggiti, ignorando i richiami della madre. La donna ha poi chiamato i carabinieri che li hanno trovati nascosti in un parco. "Avevamo sonno" si sono giustificati i due bimbi.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

L'investe un'auto pirata e resta solo sul cavalcavia Con un braccio fratturato il 31enne sarà soccorso solo più tardi in ospedale Il domestico lancia un appello. «Qualcuno mi aiuti per trovare quella macchina»

di Tiziano Soresina

REGGIO 11.10.2011 - E' stato urtato violentemente dallo specchietto di un'auto che gli ha fratturato il braccio sinistro, ma quella sera lungo via del Partigiano non si è andati al di là che uno dei tre giovani (cioè quello seduto dietro nella macchina) si è voltato per vedere cos'era successo. Una scena irresponsabile, d'odioso menefreghismo: il giovane a piedi dolorante che chiede aiuto, l'auto che gasa e sgomma via, disinteressandosi non solo dei soccorsi ma anche dei continui lampeggi della macchina che la seguiva e ha subito capito cos'era accaduto. Per il

31enne senegalese Aliou Ndiaye solo lo shock e l'amara solitudine sul cavalcavia che porta al Campovolo: l'auto pirata fugge via a tutta velocità, l'Opel nera che lampeggia ma non si ferma. «Ho subito sentito un gran dolore al braccio – spiega il domestico senegalese ora in cerca d'occupazione, una quasi laurea in matematica e tanta voglia d'averne giustizia – ma mai mi sarei aspettato tanta indifferenza. Erano circa le 21 del 9 settembre, a piedi non ho incontrato nessuno, ma quando sono arrivato a FestaReggio il dolore è diventato insopportabile e sono tornato a casa. Non credevo che fosse una cosa così grave, invece sono stato poi costretto a chiamare il 118 e in ambulanza mi hanno portato al pronto soccorso». Il braccio fratturato, venticinque giorni di gesso, ora la rieducazione dell'arto, ma nessuno s'è fatto avanti per assumersi le proprie responsabilità. Tramite l'avvocato Maurizio Colotto, il 31enne ha sporto denuncia contro ignoti per lesioni colpose e omissione di soccorso. Dell'auto pirata sa solo che era un'utilitaria di colore bianco e che chi guidava un'Opel nera ha visto tutto. Il giovane senegalese – che è a Reggio da 6 anni, in regola con il permesso di soggiorno – lancia un appello, affinché si arrivi ad identificare il suo investitore. E' contattabile sul telefonino (327-5570467), vuole ancora credere nell'onestà delle persone.

Fonte della notizia: gelocal.it

Travolge in auto due ragazze e scappa ma il cerchio sul pirata si sta stringendo

BERGAMO 11.10.2011 - È caccia a un'automobile che, nella notte fra giovedì e venerdì della scorsa settimana, ha travolto uno scooter su cui viaggiavano due ragazze, rimaste entrambe ferite. L'incidente è avvenuto a mezzanotte in via Broseta, all'angolo con via XXIV Maggio. Ora la polizia stradale, che ha effettuato i rilievi, sta stringendo il cerchio attorno al pirata della strada, che si è allontanato senza prestare soccorso. Gli agenti hanno acquisito i filmati delle telecamere della videosorveglianza comunale (un occhio elettronico sorveglia proprio l'incrocio dove si è verificato lo scontro) e ora sono in corso analisi sulle registrazioni nel tentativo di individuare l'auto pirata e risalire, attraverso il numero di targa, al proprietario. Il fatto è successo verso la mezzanotte. A quell'ora C. C., ragazza di 24 anni residente in Borgo Santa Caterina, era in sella al suo scooter Piaggio Liberty 125 insieme all'amica e coetanea G. A., studentessa che abita nel quartiere Malpensata. Le due giovani in scooter percorrevano via Broseta in direzione di Longuelo, quando, all'improvviso, si sono scontrate con un'auto che viaggiava nella direzione opposta, verso il centro. Secondo le prime ipotesi, lo scontro sarebbe avvenuto mentre l'auto, mancando di precedenza allo scooter, stava effettuando una svolta a sinistra immettendosi da via Broseta in via XXIV Maggio. L'impatto è stato violento e le due ragazze sono finite a terra. La conducente dello scooter, sotto choc, è riuscita a rialzarsi e chiamare il 118, mentre l'amica è rimasta a terra. Poco dopo altri automobilisti si sono fermati per aiutarle. Entrambe sono state portate agli Ospedali Riuniti. C. C. ha riportato contusioni giudicate guaribili in una decina di giorni, mentre a G. A. sono state riscontrate fratture scomposte a femore, tibia e perone, con prognosi di 40 giorni. Anziché fermarsi a prestare soccorso, l'automobilista si è allontanato dal luogo dell'incidente. Sul posto sono rimasti soltanto pezzi di vetro: probabilmente un finestrino dell'auto è andato in frantumi. Secondo le due ragazze, l'auto allontanatasi sarebbe un'utilitaria. La polizia stradale (sul posto è intervenuta una pattuglia della sottosezione di Treviglio) sta ora lavorando per risalire al veicolo e al suo conducente. Chi avesse assistito o fosse in grado di fornire elementi utili, può rivolgersi alla polizia stradale di Treviglio o di Bergamo.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Poasco: 22enne morta in scooter, cercasi pirata della strada

Marta, la 22enne morta in un incidente in Moto a Poasco potrebbe essere stata investita da un pirata della strada. Si cerca la moto.

POASCO 11.10.2011 - Vi abbiamo parlato qualche giorno fa del terribile incidente avvenuto a Poasco, cittadina di San Donato Milanese. Si parlava di Fatalità, disattenzione, da parte della 22 Morta in quell'incidente. Ora i cittadini di Poasco stanno ricevendo una lettera da parte dei genitori della giovane 22enne, Marta. Nel quale si parla che lo scooter con cui la ragazzina è caduta non è mai stato ritrovato. I genitori ritengono che qualcuno l'abbia investita e

abbandonata a terra portandosi via lo scooter per non lasciare tracce. Se qualcuno avesse visto qualcosa di sospetto è pregato di mettersi in contatto con noi.

Fonte della notizia: paperblog.com

Zuccarello: pirata della strada investe consigliera comunale Frascchetta, caccia a Mercedes nera

ZUCCARELLO 10.10.2011 - Stava viaggiando sul suo scooter in direzione Zuccarello quando è stata investita da un'auto pirata che ha invaso la corsia contromano e si è data alla fuga senza prestarle soccorso. L'incidente è successo giovedì scorso nei pressi di Cisano sul Neva, vittima la consigliera comunale di Zuccarello, Antonella Frascchetta. La donna durante la caduta si è procurata diverse escoriazioni e contusioni; è stata trasportata dall'autoambulanza presso il pronto soccorso dell'ospedale di Albenga ed è stata giudicata guaribile in 15 giorni. I carabinieri di Alassio intervenuti sul posto, hanno verbalizzato le dichiarazioni del testimone che si trovava a percorrere la strada a pochi metri di distanza dallo scooter. Le indicazioni raccolte hanno messo i militari in condizioni di trovare il pirata della strada che è vigliaccamente fuggito. Nello specifico gli inquirenti stanno cercando una Mercedes ML di colore nero che verso le ore 15 viaggiava in direzione Albenga.

Fonte della notizia: ivg.it

Pirati strada: ciclista investito a Viterbo, e' grave L'uomo e' caduto in un dirupo di sette metri

VITERBO 11.10.2011 - Un ciclista di 53 anni e' stato investito da un'auto pirata e scaraventato in un dirupo profondo circa sette metri, lungo la superstrada Orte-Viterbo, all'altezza dell'uscita per l'area termale. Soccorso dai vigili del fuoco e dagli operatori del 118, e' stato trasportato nell'ospedale cittadino dove e' gravi condizioni. Ad accorgersi dell'uomo privo di sensi in fondo alla scarpata e a dare l'allarme e' stato un altro ciclista. Il ciclista ha riportato fratture e traumi: e' in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

Arezzo: picchia coscente in parcheggio e lo manda all'ospedale, arrestato

AREZZO, 11 ott. - (Adnkronos) - Ha picchiato con particolare violenza un compaesano 51enne, mandandolo all'ospedale, ed e' stato arrestato. E' successo a San Giovanni Valdarno (Arezzo). L'uomo, un 35enne di Monteverchi, ha preso come pretesto una questione relativa a un parcheggio, per regolare vecchi dissapori e incomprensioni. Il 35enne, alla vista di una pattuglia di Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della locale Compagnia, anziche' favorire i documenti, ha cercato di colpire anche i militari con calci e pugni. E' stato arrestato e condannato a 6 mesi di reclusione per direttissima. La vittima, 51 anni, e' stata portata all'ospedale.

Fonte della notizia: Adnkronos

Maniaco sul bus, riconosciuto dopo una settimana

Incontrato casualmente Il fatto era accaduto su un bus diretto a Lerici dove la ragazza si trovava con un'amica

LA SPEZIA, 11 ottobre 2011 - Ha incontrato casualmente una settimana dopo, all'ospedale, l'uomo che l'aveva molestata sul bus. E' accaduto l'altro pomeriggio al Sant'Andrea, quando una spezzina di 25 anni in compagnia del fidanzato ha chiamato la polizia. E' intervenuta la squadra volante che ha identificato l'uomo, M.A.H. bengalese di 42 anni, denunciandolo per violenza sessuale. Il fatto era accaduto su un bus diretto a Lerici dove la ragazza si trovava con un' amica. Nella calca aveva prima sentito l'uomo strusciarsi contro il suo fianco, poi

quando il mezzo pubblico ha percorso la galleria degli Scoglietti lo straniero — con regolare permesso di soggiorno — si è masturbato. Subito dopo è sceso facendo perdere le tracce. Si tratterebbe di un ambulante che frequenta la passeggiata di San Terenzo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Sfuggono alla polizia e abbandonano l'auto rubata

Nel corso della ordinaria attività di controllo, una pattuglia della Polizia Stradale ha intercettato una Fiat Punto che a forte velocità, effettuava il sorpasso di numerosi mezzi fermi al semaforo rosso.

GIULIANOVA 11.10.2011- Nonostante l'attivazione da parte della pattuglia di tutti i dispositivi, acustici e visivi, il conducente anziché arrestarsi accelerava ed iniziava una fuga, ponendo in essere molteplici infrazioni al Codice della Strada. La fuga terminava con l'abbandono del veicolo nei pressi del porto di Giulianova, dove il conducente si dileguava. La Fiat Punto risultava essere stato oggetto di furto nella stessa mattinata in Fermo.

Fonte della notizia: libero.it

Piromani all'attacco: bruciate sette auto dei vigili urbani

E' accaduto nella notte in via Sansovino. Due vetture sono andate distrutte, danneggiate le altre cinque. Indagano i carabinieri

TORINO 11.10.2011 - Sette auto della Polizia Municipale di Torino sono state danneggiate dal fuoco nella notte. Gli incendi, di origine dolosa, si sono verificati intorno alle 2 di questa notte sulle vetture parcheggiate in via Sansovino angolo corso Molise, appartenenti alla circoscrizione 5 dei Vigili Urbani del capoluogo. Due auto sono andate distrutte mentre altre cinque sono state danneggiate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i Carabinieri della Compagnia Oltre Dora che stanno indagando. I veicoli danneggiati sono stati trasportati con carri attrezzi presso l'Officina Comunale. Le auto sono quelle assegnate e utilizzate dagli Agenti della 5 Sezione Circoscrizionale Madonna di Campagna/Lucento/Vallette. "Un grave atto intimidatorio - ha affermato Mauro Famigli, Comandante della Polizia Municipale torinese - che se da un lato ci allarma e ci preoccupa dall'altra non può che rafforzarci nel continuare a svolgere con attenzione e professionalità la nostra missione, anche se questa può risultare scomoda a qualcuno".

"Ho appreso con sgomento - ha dichiarato l'assessore alla Polizia municipale, Giuliana Tedesco - la notizia degli atti vandalici avvenuti questa notte ai danni di alcune auto dei Vigili. La preoccupazione per un'azione vile e dal significato evidentemente intimidatorio è grande, come è grande, al contempo, la certezza che episodi del genere avvengano se si sta portando avanti un lavoro serio e puntuale, scomodo per coloro che violano, o vorrebbero violare, le regole. La Polizia municipale della nostra Città è un esempio di professionalità, organizzazione e impegno. Atti del genere ramaricano e feriscono, ma sono certa che in nessun modo - ha concluso - tocchino la determinazione della Polizia Locale".

Fonte della notizia: repubblica.it

CONTROMANO

In fuga contromano da polizia si schianta contro auto e muore

SANREMO 11.10.2011 - E' costata la vita la folle corsa di un falegname sanremese di 49 anni, A.G., che nella tarda serata di ieri, intorno alle 23.30, per scappare dalla polizia stradale ha imboccato contromano una via di Sanremo, schiantandosi contro un'auto. A nulla sono serviti i soccorsi del 118, l'uomo e' giunto cadavere in ospedale. Da una prima ricostruzione, la fuga avrebbe avuto inizio in via Roma, dove l'uomo non si sarebbe fermato a un posto di blocco, scatenando così l'inseguimento della pattuglia, che si e' protratto per circa due chilometri. Giunto a un bivio, l'uomo ha sterzato a sinistra, anziche' proseguire a destra, imboccando corso Inglesi contromano e a folle velocità. Quando ha visto che stava arrivando l'auto, una

Fiat 600, ha frenato di colpo, ma lo scooter (un Honda SH) e' partito come una scheggia. Lui e' volato contro la parte anteriore della vettura sotto la quale e' rimasto schiacciato; il motociclo ha proseguito per alcuni metri finendo contro il marciapiede. I carabinieri hanno effettuato i rilievi per accertare l'accaduto. Rimane da capire il motivo della fuga.

Fonte della notizia: agi.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Rebocco, scooterista ha la peggio

LA SPEZIA 11.10.2011 - Una mancata precedenza è forse - ma le cause sono ancora oggetto di ricostruzione da parte della Polizia Municipale - all'origine di un incidente che ha visto protagonisti loro malgrado un'auto ed uno scooter in via Monfalcone verso le 12.30. Il sinistro è avvenuto all'altezza dell'incrocio con via Profiano, il motociclo - secondo una prima ricostruzione - sembra abbia colpito la vettura, una Ford Fiesta bianca guidata da un uomo, all'altezza delle ruota anteriore destra proprio mentre questa svoltava a sinistra per inserirsi nella strada. Il giovane centauro che la guidava è stato accompagnato presso l'ospedale Sant'Andrea da un'ambulanza del 118 ma, secondo alcuni testimoni oculari, non sembrava essere ferito gravemente. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale, impegnata nell'effettuare tutti i rilevamenti del caso, e anche una volante della Polizia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Camion si ribalta sull'A1

Oltre 5 km di coda tra Milano e Casalpusterlengo

Sul posto la polizia stradale sta eseguendo le operazioni di recupero del mezzo. E' stato chiuso l'ingresso in A1 da Lodi in direzione Bologna. Ora il traffico circola regolare

LODI 11.10.2011 - Dalle 11 di questa mattina, fino alle 13, l'autostrada del sole in direzione sud è rimasta bloccata a causa del ribaltamento di un autoarticolato a un chilometro e mezzo dal casello di Lodi. Oltre 5 i chilometri di coda che si sono formati tra Milano sud e Casalpusterlengo mentre sul posto la polizia stradale stava eseguendo le operazioni di recupero del mezzo. E' stato chiuso l'ingresso in A1 da Lodi in direzione Bologna. Il conducente del tir è stato trasportato in ospedale a Lodi per diverse contusioni ma non è in pericolo di vita. I vigili del fuoco hanno ultimato le operazioni di recupero del tir intorno alle 13, fortunatamente il camion non trasportava merci pericolose. Il traffico ora scorre regolare

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Vigna Murata, centauro sbanda e muore : secondo caso in due giorni

VIGNA MURATA 11.10.2011 - Nuovo incidente mortale in via di Vigna Murata. Un uomo di 45 anni ha perso il controllo della moto su cui viaggiava e si è schiantato al suolo. E' accaduto stamattina intorno alle 7.45. L'uomo è deceduto durante il trasporto in ospedale, Sulla stessa strada ieri pomeriggio si è verificato un incidente molto simile in cui ha perso la vita un anziano. Sul posto la polizia municipale.

Fonte della notizia: repubblica.it

Francesco Renga: incidente stradale, un video per rassicurare i fans

MILANO 11.10.2011 - Un incidente stradale per Francesco Renga, che rassicura i suoi fans sul social network. "sto decisamente meglio e le cose, facendo le corna, stanno andando per il verso giusto, mi sembra giusto aggiornarvi sulla situazione. Lunedì per evitare una allegra nonché distratta signora che usciva da uno stop incipriandosi probabilmente il naso, sono caduto dalla mia fedele vespa che non è riuscita a proteggermi più di tanto... non del tutto, almeno, difatti mi sono fratturato il bacino. Fin qui tutto normale, una fratturina non si nega a nessuno, poi però sono subentrate delle noiosissime complicazioni che mi hanno costretto ad

un ricoverino d'urgenza rivelatosi provvidenziale... tutto qui, ora sto meglio e sono pronto a ricominciare il lavoro. Gli angeli ci proteggono. Baci a tutti e grazie di cuore per l'affetto e la vicinanza che sempre mi dimostrate. E grazie a tutti gli amici qui, dell'ospedale..." E infine Renga ha postato un video per i suoi fan, per far loro vedere che sta bene e che non c'è di che preoccuparsi.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente auto moto Milano viale Liguria angolo viale Romolo, strada bloccata anche da un autobus

MILANO 11.10.2011 - E' successo alle 17 di ieri pomeriggio, in circonvallazione. Secondo quanto comunicato dalla Polizia locale, il traffico è rimasto seriamente congestionato a causa di un incidente accaduto, per cause ancora da accertare, tra un'auto e un motorino. In base ad una dinamica ancora da acclarare, i due mezzi si sono scontrati anche se, fortunatamente, le persone coinvolte non hanno riportato lesioni tali da metterne a rischio la vita. L'incidente ha portato alla paralisi della viabilità; gli agenti della Polizia locale, infatti, sono intervenuti a bloccare il tratto stradale per compiere i rilievi necessari. Le auto, quindi, sono state deviate sulle corsie riservate ai mezzi pubblici, rimasti anch'essi estremamente rallentati. Inoltre, come spiegato dai Vigili, la situazione è stata ulteriormente complicata da una manovra azzardata compiuta da un autobus. Il mezzo, infatti, avrebbe tentato un'inversione, rimanendo invece bloccato di traverso rispetto alla carreggiata. Per far fronte alla delicata contingenza, sono scesi quindi in campo, oltre ai volontari del 118 e agli agenti della Polizia locale, anche i dipendenti di Atm, chiamati per rimuovere l'ingombrante mezzo pubblico. La situazione viabilistica è tornata alla normalità solo dopo alcune ore.

Fonte della notizia: cronacamilano.it

Tragico schianto all'alba. Muore in moto un autista di Asf L'incidente a Cantù - Si è scontrato con un'auto condotta da un 34enne turco

di Mauro Peverelli

CANTU' 11.10.2011 - La vittima è Antonio Laino, di 54 anni. Stava andando al lavoro Doveva prendere servizio alle 6.05, sulla linea che collega Cantù a Como. Lungo la sua strada, mentre alle 5.30 era in sella alla moto Yamaha che tanto amava, si è però messa la sorte, rappresentata da un'auto Ford Fiesta condotta da un cittadino turco di 34 anni. È finita così, in modo tragico, la vita di Antonio Laino, 54 anni, sposato e padre di due figli, autista di Asf. Uomo molto noto e apprezzato sia nel suo lavoro, sia a Cascina Amata dove viveva. Lo schianto è avvenuto all'alba, in via Milano a Cantù, all'altezza del civico 103. Antonio procede da Mariano in direzione del centro della città del mobile. All'improvviso vede un'auto uscire dal civico 103. Da questo momento in avanti, la dinamica dell'accaduto è ancora nelle mani degli uomini della polizia stradale intervenuti sul posto per i rilievi che sono poi proseguiti per ore. La certezza è che il motociclista, forse spaventato, perde il controllo del mezzo. La moto evita la Ford Fiesta contro la quale si schianta Antonio. Le condizioni appaiono da subito disperate, nonostante l'immediato arrivo sul posto dell'incidente degli uomini del 118 partiti da Cantù. Il tentativo di strappare l'uomo alla morte prosegue anche nel corso del viaggio in ambulanza all'ospedale cittadino Sant'Antonio Abate, dove però l'autista di Asf arriva già morto. Sotto shock - sarebbe già stato sentito anche dagli agenti della polizia stradale - l'automobilista che era al volante dell'auto. Il magistrato di turno in Procura, il pm Daniela Meliotta, ha aperto un fascicolo per indagare sulla vicenda e attribuire eventuali responsabilità. Ieri, però, è stato prima di tutto il giorno del dolore. Per i familiari e gli amici, ma anche per i colleghi di lavoro che hanno atteso invano l'arrivo di Antonio per guidare la corsa delle 6.05. «Era una persona squisita - ricordano proprio i compagni di lavoro sentiti ieri - Per noi era un amico prima ancora che un collega. Era molto attivo anche in azienda, con il Cral, il circolo del dopo lavoro, dove amava organizzare e coordinare i tour in moto con i colleghi». Proprio quella passione per le due ruote che ha finito con il costargli la vita all'alba di una mattina di ottobre.

Fonte della notizia: corrierecomo.it

**Auto finisce in burrone a Fabrizia, morta pensionata
Ferito marito donna, coppia viaggiava su Fiat 500**

FABRIZIA (VIBO VALENTIA) 11.10.2011 - Una pensionata di 76 anni, Pasqua Maria Concetta Cutri', di Rosarno, e' morta in un incidente stradale accaduto a Fabrizia. Nell'incidente e' rimasto ferito il marito della donna, Francesco Zuccala', di 81 anni, che era alla guida dell'auto (una Fiat 500) su cui viaggiava la coppia. La vettura, per cause in corso d'accertamento, e' finita in un burrone. L'uomo, che ha riportato varie fratture, e' stato ricoverato negli Ospedali riuniti di Reggio Calabria.

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI**Francia, giro di vite per guida in stato di ebbrezza****Obbligo di dotazione di almeno 50 alcoltest per i locali aperti dalle 2 alle 7 da tenere a disposizione degli avventori. E per i guidatori recidivi di mezzi pesanti avviamento del motore collegato all'etilometro**

11.10.2011 - La Francia spinge sull'acceleratore della lotta all'abuso di sostanze alcoliche. Lo sottolinea l'Associazione Amici Sostenitori Polizia Stradale nel suo report su quanto avviene, in materia di sicurezza stradale, sulle strade del mondo. I cugini transalpini del ministero della Sanità, Trasporti e Interni hanno infatti appena introdotto una nuova normativa che prevede l'obbligo per i locali aperti al pubblico tra le 2 e le 7 di rendere disponibile una cospicua dotazione di etilometri, da mettere a disposizione degli avventori del locale che ne facciano richiesta prima di mettersi alla guida. Di tipo chimico o elettronico non fa differenza l'importante è che la disponibilità degli alcoltest presenti in ogni locale sia almeno di cinquanta unità. Un intervento deciso quindi quello messo in atto degli amministratori francesi e che prevede tempi stretti (un mese) per mettersi in regola con la nuova normativa come sottolineano all'Asaps: "Fin qui tutto bene. Eppure, la nuova norma prevede che a sottoporsi alla verifica del tasso alcolemico resti, però, una scelta del singolo: siamo dunque sicuri che un ubriaco con le chiavi in mano sia così disposto a mettersi in croce dopo una nottata di bagordi? Una perplessità è d'obbligo. Inoltre, i locali con chiusura entro le ore 2 sono per il momento dispensati. Sperando che le imperfezioni siano fisiologiche a un periodo di rodaggio, la nuova legge firmata dall'Eliseo tocca i tasti giusti, ma forse, con troppa timidezza". Ma l'azione di contrasto francese agli ubriachi al volante non si ferma qui poiché le norme per la guida dei veicoli pesanti sono sempre più restrittive. I nuovi autobus infatti sono equipaggiati di serie con un dispositivo alcoltest che, qualora il tasso alcolico del guidatore risultasse fuorilegge, ne inibisce l'avvio del motore e tale sistema sarà esteso ai mezzi di trasporto dei guidatori recidivi e cioè già risultati positivi ai controlli della gendarmeria, come ricorda l'Asaps: "Si tratta di un dispositivo ch si aziona soffiando per attivare il motore: se questo rileva qualche sorso proibito, allora va letteralmente "in sciopero". La chiave con etilometro incorporato diventerà compagna inseparabile di quei camionisti già pizzicati al volante in stato d'ebbrezza. Basta lasciare il motore acceso a veicolo fermo e cambiare pilota "in corsa", dite? Verissimo, infatti, le associazioni francesi per la sicurezza stradale stanno già chiedendo la versione aggiornata dell'etilometro tascabile, che implichi la necessità di effettuare repliche del test lungo il tragitto sulle ruote". E proprio contro l'elusione del dispositivo (una persona sobria che soffia nell'etilometro-chiave di avviamento), sarà introdotto il test periodico continuo che dovrà essere ripetuto con frequenze variabili (comprese tra i 15 e i 45 minuti), che renderà molto difficoltosa qualsiasi "sofisticazione" del soffio nell'apparecchio e in caso positivo arresterà definitivamente il motore.

Fonte della notizia: repubblica.it

ZH: falsi poliziotti spillano 8000 euro a Moldavi

In un'area di sosta lungo l'autostrada A1 presso Lindau (Zurigo), un falso poliziotto si è fatto consegnare documenti e 8 mila euro in contanti da tre Moldavi che si trovano in un furgone. Con la scusa di controllare l'autenticità degli attestati, il finto agente ha raggiunto un complice che lo attendeva in auto e insieme sono partiti in direzione di Winterthur. Lo ha comunicato oggi la polizia cantonale zurighese.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

LANCIO SASSI

CANTIERI STRADALI

MORTI VERDI

SBIRRI PIKKIATI

**Arrestato per droga, una trentina di amici aggrediscono i poliziotti e lo liberano
Gli agenti erano intervenuti in via Piave a Mestre, inutile anche l'arrivo di rinforzi:
sono riusciti soltanto a sequestrare la merce**

VENEZIA 11.10.2011 - Un tunisino che stava per essere arrestato per droga e resistenza a pubblico ufficiale, è stato "soccorso" da una trentina di magrebini che con sassi e bastoni hanno aggredito i poliziotti. È accaduto in via Piave a Mestre, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, dove il tunisino era stato notato dagli agenti in perlustrazione. L'uomo, vista la polizia, si è dato alla fuga e una volta raggiunto ha cominciato a usare la forza contro i poliziotti (ferite per sette e otto giorni), che gli hanno trovato addosso un quantitativo di cocaina e hashish. Nel frattempo in soccorso dell'uomo sono giunti una trentina di nordafricani che armati di bastoni, cocci e sassi hanno **cercato** di liberarlo. Sono dovuti intervenire altri poliziotti che però hanno solo potuto controllare la situazione, mentre i colleghi acceleravano i controlli e il sequestro dello stupefacente prima di avere la peggio. Il tunisino arrestato è risultato avere un obbligo di presenza in casa nelle ore serali e della notte e una successiva condanna corrispondente a un decreto di espulsione dall'Italia per 5 anni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Pontedera: ubriachi danneggiano il locale e infastidiscono clienti
Due uomini hanno creato problemi al circolo Arci a La Rotta: uno dei due ha cercato
di sottrarsi ai controlli dei Carabinieri. Dopo una colluttazione i militari sono riusciti a
fermarlo**

PONTERERA 11.10.2011 - Una serata agitata quella di domenica al circolo Arci della Rotta, frazione del comune di Pontedera, dove un marocchino pregiudicato di 30 anni, residente a San Miniato, E.M.A. le sue iniziali, è stato arrestato dai Carabinieri per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo era entrato insieme ad un italiano nel locale, entrambi erano in evidente stato di ebbrezza, avevano iniziato ad infastidire i clienti e a danneggiare il locale. Così i militari intervenuti hanno tentato di riportare la calma, ma sono stati aggrediti dallo straniero che voleva sottrarsi ai controlli. Alla fine con difficoltà i Carabinieri sono riusciti a bloccarlo, accompagnandolo poi in caserma. Stamattina è stato giudicato per direttissima. I Carabinieri nella colluttazione hanno riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: pisatoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

La sposa non arriva in chiesa, il prete inizia la messa senza aspettarla

LIVORNO 11.10.2011 - Ha atteso una ventina di minuti ma visto che non c'era traccia della sposa, evidentemente troppo ligia nell'osservanza del tradizionale ritardo, il parroco ha iniziato la funzione tra l'imbarazzo del futuro marito e lo stupore di invitati e fedeli. È successo domenica mattina nella chiesa di Santa Rosa da Viterbo, quartiere la Rosa a Livorno.

«Si trattava di una messa parrocchiale - spiega al Tirreno padre Maurizio De Sanctis, in arte padre Nike, che comunque alla fine ha celebrato e benedetto l'unione - e non di una funzione riservata. Ecco perchè ho iniziato senza la sposa. L'ho fatto soprattutto per i bambini del catechismo che erano in chiesa dalle dieci e per l'attesa cominciavano a spazientirsi perchè erano stanchi. La sposa, in ogni caso, è arrivata un minuto dopo, prima dell'inizio delle letture».

I presenti però raccontano di qualche momento di imbarazzo soprattutto da parte dei due futuri sposi e dei loro parenti. «Lo sposo che era davanti a lui è rimasto stupito, aveva un'espressione sbalordita ma non ha detto niente - spiega un fedele- Non so se per rispetto o perchè si sentisse in colpa per quello che stava accadendo però è rimasto in piedi anche quando tutto il resto dei partecipanti alla messa si è messo a sedere».

Il momento più imbarazzante è stato quello dell'arrivo della sposa. «Cinque minuti dopo l'inizio della messa è arrivata tutta sorridente e si è fermata all'ingresso della chiesa - racconta un altro fedele - Era sbalordita. Tutti pensavano che a quel punto il parroco si fermasse e la facesse arrivare fino all'altare con il sottofondo della classica marcia nuziale. Per un lunghissimo minuto è rimasta immobile in attesa di sentire la musica. Invece il parroco ha proseguito fino a quando la ragazza non ha raggiunto il marito all'altare».

Durante l'omelia padre Maurizio si sarebbe rivolto direttamente agli sposi accennando anche al rispetto e alla puntualità. Una tirata d'orecchie che non ha comunque rovinato la festa dei novelli sposi che alla fine, come tutti i matrimoni che si rispettino, hanno festeggiato con parenti ed amici.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

TECNOLOGIA STRADALE

Auto: nasce in Piemonte piattaforma per ricerca industriale Riunira' aziende, istituzioni, universita' e centri ricerca

TORINO, 11 OTT - Partita' in Piemonte la piattaforma dell'auto per elaborare progetti di ricerca industriale nel settore. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Attivita' Produttive, Massimo Giordano, in occasione della presentazione di 'Viva l'auto', evento organizzato in collaborazione con l'Unione italiana giornalisti automotive (Uiga) che aprira' i battenti il 14 ottobre a Torino. "La piattaforma dell'auto - ha spiegato Giordano - riunira' aziende, istituzioni, universita' e centri di ricerca".

Fonte della notizia: ansa.it

Idea Vehicle-to-Vehicle, le auto parlano fra loro

Il sistema sarà di serie entro il 2015: grazie ai nuovi sistemi di comunicazione General Motors, le macchina possono comunicare e scambiarsi informazioni come posizione e velocità, avvertendo i piloti in anticipo se un altro veicolo sta passando in un'area al di fuori del loro campo visivo

di Sara Ficocelli

11.10.2011 - Macchine che "parlano" tra loro e si mettono in guardia a vicenda onde evitare incidenti: non è un telefilm alla "Supercar" ma la realtà e il merito, ancora una volta, è tutto degli scienziati. La prevenzione è ormai il futuro della sicurezza on the road, un futuro sempre più affidato a software sofisticatissimi capaci di prevedere a monte i rischi della strada e mettere in atto in tempo reale strategie per evitarli. Sulla falsariga del peer-to-peer che ha rivoluzionato il modo di condividere i documenti in rete, la tecnologia in questione è già stata ribattezzata V2V, Vehicle-to-Vehicle, e si basa su un sistema di comunicazione tra auto che permette ai veicoli di aggiornarsi a vicenda continuamente sui pericoli su strada. Queste concept car, grazie ai nuovi sistemi di comunicazione General Motors, possono comunicare e

scambiarsi informazioni come posizione e velocità, avvertendo i piloti in anticipo se un altro veicolo sta passando in un'area al di fuori del loro campo visivo o se è fermo in un punto dove è difficile o impossibile vederlo. Le prime auto dotate di questo avanzatissimo sistema di sicurezza dovrebbero essere diffuse in commercio entro il 2015 in Europa e Stati Uniti, e secondo l'ingegner Mike Hammer, che ha presentato alcuni dati sulla sicurezza in occasione del secondo Intelligent Transport Systems summit australiano, la loro introduzione in massa sul mercato sarà la più grande rivoluzione a livello di sicurezza automobilistica, dopo quella delle cinture e dei sistemi di controllo della stabilità. "Un mio amico tempo fa mi spiegò che esiste qualcosa di simile a livello di aerei. Ho subito pensato che un sistema del genere dovevano per forza averlo anche le macchine", ha detto al meeting. Per verificare come la maggior parte degli incidenti stradali sia provocata da errore umano, gli scienziati del Melbourne's Monash University Accident Research Centre hanno analizzato la guida di 25 guidatori su un tratto di 21 km, comprensivo di 29 incroci. Rilevando una media di 12 errori umani a testa, gli studiosi hanno concluso che per migliorare la sicurezza bisogna intervenire direttamente sull'uomo e prevenire i suoi sbagli prima che si verifichino. "Circa la metà degli incidenti - ha precisato Hammer - sono accaduti agli incroci. Quattro persone non si sono fermate col rosso, pur sapendo di trovarsi su una macchina costantemente monitorata". Un altro studio dello University of Adelaide's Centre for Automotive Safety Research ha rilevato che l'87 per cento degli incidenti nelle aree urbane del sud dell'Australia è provocato da errori umani banali. L'America's National Highway Traffic Safety Administration ha stimato che un sistema di "intelligenza cooperativa" potrebbe migliorare la situazione e prevenire gli incidenti nell'81 per cento dei casi, sia per le auto che per le moto e i motorini, e secondo gli scienziati della Monash University con il sistema V2V gli incidenti gravi si ridurrebbero del 35 per cento. Per il funzionamento di questi sistemi la General Motors utilizza componenti collaudate ed affidabili. L'hardware consiste in un microprocessore, in ricevitori GPS (Global Positioning System) e in moduli Wireless LAN. Gli autoveicoli si collegano fra loro quando sono a poche centinaia di metri l'uno dall'altro e si scambiano informazioni su posizione, velocità, accelerazione e direzione di marcia. L'attuale stato di sviluppo di queste nuove tecnologie è già stato dimostrato attraverso la loro applicazione su Cadillac, Saab, Opel e Chevrolet: ora la sfida sono le utilitarie. "Per il momento questi sistemi avanzati si trovano solo sui veicoli più costosi - ha commentato Hammer - ma è una situazione destinata a cambiare, perché la vera bellezza del V2V è che è economico: entro una decina d'anni verrà utilizzato su tutte le auto e non solo. Persino i ciclisti potranno portare un trasmettitore con sé. E le strade saranno davvero più sicure per tutti".

Fonte della notizia: repubblica.it